

venerdì 28 marzo 2008 provincia pag. 31

LE REAZIONI. Congratulazioni per l'operatività, cautela sui contenuti

Sindaci già pronti a rivedere il piano

I sindaci presenti in Sala Rossa alla presentazione del piano viabilistico, pur complimentandosi per la rapidità di lavoro della Provincia, per lo più si sono riservati le valutazioni a un'analisi più approfondita, dopo che nei prossimi giorni riceveranno il verbale dell'incontro, sul quale potranno apporre correzioni da dare alla Provincia prima che il piano sia spedito alla Regione.

In prima fila il sindaco di Costermano, Fiorenzo Lorenzini: «Questo piano ripropone la Affi - Pai in versione peggiorativa, prevede lo stesso tracciato. Progetto che noi non abbiamo mai chiesto e di cui non abbiamo potuto discutere; dopo il primo incontro con Sebastiano non siamo più stati convocati. Poiché è una delle proposte per quel tratto, chiediamo non venga presa in considerazione. Diversamente verrebbe tagliata la Val dei Molini da San Verolo, con un viadotto che rovinerebbe la zona Sic».

Più precisamente, sottolinea un tecnico della Provincia, «verrebbe realizzata una galleria da San Verolo (Castion) a Pai, dal costo di 300 milioni. Ipotesi che oltre ad essere la più costosa è anche la meno utile, perché converge il traffico in due punti: in entrata e in uscita, mentre la filosofia del piano è quella di diramare il traffico in più punti attraverso il pettine». Mentre il sindaco di Brenzone, Giacomo Simonelli, la considera «l'ipotesi più costosa ma la meno dolorosa». Come il vicesindaco di Bardolino, Adelino Avanzini, che ha detto: «Le soluzioni per il nostro paese sono state accolte. Alcuni interventi vanno bene, altri no, qualche sacrificio è da digerire». Tra chi non ha accolto bene il piano il presidente della Comunità Montana del Baldo, Cipriano Castellani: «La Provincia ha fatto un buon lavoro per l'operatività del progetto, che va bene fino a Castion. Lo vedo però modesto per l'alto lago e la montagna: non si riqualifica la strada Villanova-Brenzone né la circonvallazione a San Zeno di Montagna. Tutto è accentrato verso il lago, creando isolamento al Baldo».A.S.